

» **Da Palazzo San Giacomo** La girotondina Quattromini: formalizzeremo la richiesta di un'assemblea pubblica

Ma la giunta fa quadrato sul vicesindaco

NAPOLI — Dal sindaco in giù, il blocco sembra essere granitico intorno a Tommaso Sodano, vicesindaco con delega ai rifiuti e ai rapporti con l'Asia. Le voci che lo vedono al centro della polemica politica dopo l'allontanamento di Raphael Rossi dalla presidenza dall'Asia, hanno infatti scatenato la reazione di Luigi de Magistris e dei suoi assessori. Il tutto, mentre lo stesso Sodano ha chiesto — pare addirittura per iscritto — di essere ascoltato dai pubblici ministeri Giuseppe Noviello, Paolo Sirleo e Ida Teresi che, sulla vicenda delle assunzioni di 22 ex lavoratori del Bacinò Napoli 5 hanno anche aperto un fascicolo e acquisito gli atti relativi sull'intero iter amministrativo avviato dal Comune cominciato il 2 agosto scorso con la delibera numero 868 che prendeva «atto del protocollo d'intesa tra Comune e Provincia di Napoli per il conferimento all'estero dei rifiuti solidi urbani»; e per «l'autorizzazione agli uffici competenti e all'Asia per gli atti e le azioni conseguenti». Una vicenda — e una relativa inchiesta — ancora tutta da definire. «Sindaco e giunta del Comune di Napoli esprimono piena fiducia e sostegno nell'operato del vicesindaco Tommaso Sodano. La sua storia politica è una garanzia per questa città e per questa amministrazione».

Nero su bianco, quindi, l'esecutivo sta tutto col vicesindaco, del quale viene ricordata «una storia politica da sempre ispirata ai principi di legalità, trasparenza e di impegno per la difesa dell'ambiente e per i diritti dei lavoratori. Così come deve essere per un'amministrazione che, come la nostra, persegue come unico obiettivo il bene dei cittadini e delle cittadine». «Confidiamo, del resto, nell'attività che la magistratura da anni sta svolgendo nell'ambito di un sistema criminale che ruota intorno ai rifiuti e che questa amministrazione, giorno dopo giorno, sta scardinando. Uno scardinamento che ad alcuni non è affatto gradito». La nota diffusa dall'ufficio stampa dell'ex pm si conclude così. Anche se il clima intorno a tutta la giunta guidata da Luigi de Magistris, per come si è consumato l'addio di Raphael Rossi da Napoli e dalla presidenza dell'Asia, non pare affatto rasserenarsi. Anzi.

Intanto, però, la «Girotondina» Giuliana Quattromini, ha inviato una richiesta formale al sindaco de Magistris «per un'assemblea pubblica a seguito della pubblicazione degli atti dai quali si evincono in maniera chiara le motivazioni che hanno portato all'espulsione di Raphael Rossi, risulta più urgente la richiesta di chiarimento al sindaco di Napoli». La Quattromini annuncia quindi che «si provvederà, dopo la raccolta di adesioni effettuata sulla pagina facebook, a formalizzare la richiesta di un'assemblea pubblica al sindaco».

P. C.